Uno spettacolo di desolazione, come dopo l'uragano

Attila nei giardini di Domodossola abbattute le betulle, allagati i prati

Nella zona del Peep in una notte i vandali hanno distrutto le oasi verdi, danneggiato gli impianti dell'acqua, divelto i recinti - "Può solo essere l'opera di un maniaco" dice l'assessore

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 28 luglio.

(a. v.) I giardini comunali nella zona del Peep di via Scapaccino sono stati devastati da vandali che, durante la notte, hanno tagliato decine di piantine, per la maggior parte betulle, hanno danneggiato gli impianti di erogazione dell'acqua provocando allagamenti, e distrutto le barriere protettive di recinzione.

Anche gli «scivoli» e altri giochi per i bambini sono stati danneggiati.

Il custode, Mario Franceschetti, ieri mattina, quando si è recato ai giardini, si è trovato di fronte al desolante spettacolo offerto dall'opera di distruzione. *«Non riuscivo a credere ai miei occhi* — dice — *sembrava che sui giardini pubblici fosse passato l'uragano: piante sradicate un po' ovunque, pozze d'acqua profonde che hanno trasformato in pantano il terreno erboso».*

Sul posto, si sono portati subito l'assessore comunale Tito Arrigoni e alcuni funzionari che hanno constatato l'entità dei danni.

«E' un fatto demoralizzante — ha dichiarato l'assessore — *a parte il danno materiale, c'è da rilevare che è andato di strutto in una sola notte il lavoro di parecchi anni. Tutto questo può essere solo opera di un maniaco».*

I giardini di via Scapaccino erano stati realizzati quattro anni fa nell'ambito dell'opera di urbanizzazione della zona destinata allo sviluppo del piano per l'edilizia economica e popolare approvato dal comune. Nell'area del Peep sono sorti in questi anni numerosi alloggi popolari e i giardini servivano ai bambini delle famiglie che vi abitano. Le piantine erano state messe a dimora all'incirca nello stesso periodo ed avevano ormai raggiunto un'altezza di 5-6 metri, formando vere e proprie oasi di verde. Sono state tutte tagliate a circa 30 centimetri da terra con ben assestati colpi d'accetta. *«Adesso bisognerà ricominciare tutto da capo* — ha commentato amaramente l'assessore — *la messa a dimora delle piantine, betulle ed abeti, richiede un lavoro paziente e difficile: molte non attecchiscono e muoiono dopo i primi mesi».*

Gli uffici comunali hanno presentato denuncia sull'accaduto ai carabinieri, alla polizia e alla magistratura.

Domodossola. Il desolante aspetto dei giardini pubblici con gli alberi sradicati (Falciola)

Un'ora di sciopero alla Rhodia di Verbania

Verbania, 28 luglio.

(a. c.) Uno sciopero di un'ora (con assemblea davanti alla palazzina della direzione) si è svolto nel pomeriggio alla Rhodiatoce di Verbania. E' stato proclamato in segno di protesta per un esposto che tre impiegati hanno presentato al commissariato di polizia affermando che dieci giorni fa un picchetto aveva loro impedito di entrare nello stabilimento durante uno sciopero di quattro ore.

Nell'esposto i tre impiegati scrivevano di aver notato fra i «picchettatori» il segretario della Camera del lavoro di Verbania, Carlo Alberganti, Eustachio Pelletti (membro dell'esecutivo della Cgil), i membri del consiglio di fabbrica Anna Goffredi e Giancarlo Tartaro, gli attivisti Bruno Ormella, Giuseppe Buffoni, Doriano Roveri e Attilio Allioli (alcuni figurano tra i condannati nel processo per i blocchi stradali di due anni fa durante lo sciopero di 48 giorni alla stessa Rhodiatoce).

Il documento, con l'elenco dei nomi, è stato trasmesso alla Procura della Repubblica. Il comitato di fabbrica afferma che si tratta di una enesima manovra alla vigilia delle ferie, sia per intralciare le agitazioni in atto per il rinnovo del contratto dei chimici sia come premessa alle decisioni che la direzione della Montedison libra intenderebbe attuare alla ripresa dei lavori.

— Ha chiuso definitivamente i battenti lo stabilimento della Chimetal, una azienda a capitale italo-svizzero che aveva vissuto parecchie traversie e cambiamenti di proprietà negli ultimi cinque anni. Produceva ceramiche speciali e refrattari per l'edilizia e per l'industria siderurgica. La direzione, che ha ora licenziato anche gli ultimi venti dipendenti, giustifica la cessazione di attività con «mancanza di commesse sul mercato italiano» (ultimamente lo stabilimento lavorava per le acciaierie di Terni, Piombino e Brescia).

— La direzione della «Economia familiare», una società proprietaria di una catena di supermercati con punti di vendita in città e rioni e anche a Cannobio, ha annunciato che licenzierà 18 dipendenti. Le organizzazioni sindacali hanno preso posizione contro la decisione denunciando la gravità del provvedimento.

— Allo stabilimento dolciario Nestlè di Verbania è stato raggiunto un accordo che assicura ai dipendenti il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, il miglioramento degli ambienti di lavoro e un nuovo aumento del premio di produzione (280 mila lire annue).

Alla Rossari e Varzi

Tentativi per ridurre il numero dei licenziati

Novara, 28 luglio.

(p. b.) L'incontro a Roma di parlamentari e amministratori locali sul futuro della Rossari e Varzi non ha fugato le ansie di quanti si preoccupano dell'avvenire della azienda. Si è avuto conferma del «piano» Gepi che prevede la chiusura definitiva di quasi tutti gli stabilimenti. L'attività, sia pure con riduzione delle maestranze, riprenderà soltanto a Crespi d'Adda, in provincia di Bergamo e in una delle tre fabbriche di Gallia te; i licenziamenti saranno millet recento.

Per gli stabilimenti dove riprenderà la produzione, ci sarà lavoro assicurato per tre anni, avendo la Gepi stipulato un contratto di forniture ad altre industrie del settore. Per la fabbrica di Trecate, compresa fra quelle da chiudere, sono in corso trattative con un gruppo industriale interessato a rilevare gli impianti se la Gepi interverrà con un suo contributo.

Sono state fatte pressioni sul ministro Ferrari-Aggradi, che ha promesso il suo interessamento.

In libertà vigilata il dottor Levati di Borgomanero

Vacanze nella tenda sotto il sole per il "guerrigliero„ scarcerato

Era stato arrestato il 17 maggio, perché implicato nella vicenda delle Brigate rosse - E' accusato di "partecipazione a bande armate" - Lettera dall'Australia di una giovane artista

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 28 luglio.

Dalla cella di isolamento di San Vittore alle spiagge assolate della Puglia: Enrico Levati, il giovane medico borgomanerese implicato nella vicenda delle «Brigate rosse» insieme con le studentesse Carmen Cerutti, di San Marco, Angela Bolazzi, di Gozzano, e Claudia Bellosta, di Briga, si è goduto i suoi primi giorni di riacquistata libertà al sole del Gargano. Non è andato in albergo, perché i muri, dopo l'esperienza recente, gli danno una sensazione di fastidio: ha preferito la tenda di un campeggio.

Non ha potuto nemmeno restare lontano per molto, perché per il momento la sua libertà personale è limitata dall'obbligo di presentarsi settimanalmente ai carabinieri di Borgomanero (mentre per le tre ragazze tale condizione non esiste).

Levati è rientrato stanotte nella casa dei genitori in via Fratelli Maioni, dopo un viaggio in macchina, e si è fatto subito vedere dal maresciallo Giovagnoli, alla vicina caserma. Domani incontrerà a Novara l'avvocato Fernando Cardinali, suo difensore.

Dopo la breve vacanza, il «guerrigliero» di Borgomanero appare riposato e sereno. Sorride ricordando le definizioni che per settimane gli hanno appioppato i giornali: i famosi baffi «alla Débray» sono forse ancora più lunghi. Così racconta le sue esperienze: «Sono andato al mare per ragioni terapeutiche. Nella cella d'isolamento mi ero buscato i reumatismi ed una forma di eczema dovuta a carenze nell'alimentazione. Le cure balneari mi hanno fatto bene.

Il dottor Levati era stato tratto in arresto il 17 maggio. Portato a Milano, è rimasto isolato per un mese; poi è stato trasferito in una cella a tre posti insieme con altri due carcerati per delitti comuni, i quali però venivano sostituiti ogni giorno. Quando fu fermato dalla polizia, l'accusa era: costituzione di bande armate. «Poi tutto si è sgonfiato — dice lui — e l'originario capo d'accusa è stato derubricato in quello di partecipazione a bande armate».

Quando il medico di Borgomanero è stato arrestato, si trovava a Torino, dove lavorava per la Camera del Lavoro. Si occupava in particolare dello studio delle condizioni ambientali di lavoro della «quinta lega» Mirafiori della Fiom. Era ed è tuttora iscritto alla ventiseiesima sezione torinese del partito comunista. Ufficialmente, però, il pci non si è pronunciato sul caso Levati».

«Tutto quello che hanno trovato — *racconta il dottor Levati* — sono tre opuscoli delle Brigate rosse, che mi portavo dietro in una cartella fin dal settembre del 1971. Non so bene nemmeno io perché li avessi conservati così a lungo. Questi tre opuscoli, in ogni modo, hanno dato lo spunto per l'accusa».

Nonostante le traversie che ha dovuto affrontare, il Levati ammette che il giudice istruttore Di Vincenzo «ha agito con obiettività».

Levati racconta anche le disavventure giudiziarie delle tre studentesse della mansarda sulla collina, le quali, fermate e interrogate a Torino, avrebbero subito un massacrante interrogatorio a Milano: le ragazze sono poi tornate a casa e stanno affrontando gli esami di magistero.

Il medico definisce la sua permanenza tra i topi della cella di isolamento «una esperienza medievale»: «Le celle — dice — sono buie, umide, puzzolenti, prive di acqua e di qualsiasi servizio; c'è il pericolo di ammalarsi».

Nei «raggi», secondo Levati, la vita sarebbe meno difficile. «Personalmente ho superato senza traumi anche l'isolamento — *ricorda* — ma vorrei distinguere tra le due esperienze: la seconda, quella con i detenuti comuni, è riuscita per me positiva».

In carcere, il medico ha ricevuto telegrammi di solidarietà dai consigli di fabbrica della Bemberg, della Omsa di Gattico. Gli operai della Cgil della Mirafiori gli hanno spedito centomila lire. Una giovane artista gli ha scritto dall'Australia chiedendogli una fotografia.

Dopo un paio di mesi Levati è stato rimesso in libertà provvisoria con decreto del giudice istruttore Ciro Di Vincenzo. L'accusa ora non è più quella di aver fondato bande armate, ma di avervi solo partecipato. Ora, in attesa degli sviluppi della sua vicenda giudiziaria, Enrico Levati tornerà a Torino a fare il medico.

Francesco Allegra

Enrico Levati, il «guerrigliero» di Borgomanero

Uccise con la macchina una bambina: arrestato

Domodossola, 28 luglio.

(a.c.) Nicola Simonetti, 34 anni, operaio di Vogogna, che la sera del 9 luglio scorso aveva investito con la sua «125» una bambina di due anni, Lorena Pacico, morta in seguito alle ferite riportate, è stato arrestato dai carabinieri di Premosello. Nei suoi confronti, la procura della Repubblica di Verbania ha spiccato un ordine di cattura per omicidio colposo.

La sciagura era avvenuta in via Roma, a Piedimulera, all'altezza del numero 28, dove la bambina abitava con i familiari. La piccola, che si trovava con il padre nel cortile della casa, era scappata verso la strada: in quel momento era giunta l'auto del Simonetti che l'aveva travolta.

— I carabinieri hanno arrestato Marco Stelitano, 41 anni, Domodossola, colpito da ordine di carcerazione perché deve scontare tre mesi di reclusione per pesca di frodo e un mese per guida in stato d'ubriachezza e Pier Luigi Zani, 38 anni, che deve invece scontare 4 mesi di reclusione per guida senza patente.

Diciannovenne ferito da una pistola-giocattolo

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 luglio.

(a.c.) Ennes Bottini, 19 anni, abitante a Cossogno, è rimasto ferito al torace da un proiettile a gas partito da una pistola giocattolo impugnata da Carlo Perego, 22 anni, di Verbania.

Il giovane, giudicato guaribile in otto giorni, ha scagionato l'amico: *«Stavamo scherzando* — ha detto — *quando è partito accidentalmente il colpo».*

VERBANIA — A Cisiano i ladri sono entrati nell'alloggio di Enrico Besia, 52 anni, rubando mezzo milione e un anello d'oro.

Le strade della Provincia funestate da una serie di gravi incidenti

Auto sbanda in una curva e si schianta contro un furgone: due morti e 7 feriti

Lo scontro è stato provocato dall'eccessiva velocità - Le vittime sono un rappresentante di liquori d'Armeno e un cameriere spagnolo A Barengo un giovane muore cadendo dalla moto - Un operaio di Cerano si uccide nell'utilitaria precipitata in una scarpata

Giuseppe Mottin, il rappresentante di Armeno, morto nella sciagura di Meina

Luciano Travaglino l'elettricista di Barengo morto sulla provinciale di Momo

(Dal nostro corrispondente)
Meina, 28 luglio.

(g.r.) Due morti e sette feriti, di cui uno grave, sono il bilancio d'uno scontro frontale avvenuto ieri sera a Meina. Una «Bmw 1600» proveniente da Arona, guidata da Arias Cesar Fernandez, 33 anni, cameriere, nato a Madrid e residente in Norvegia, che aveva al fianco Giuseppe Mottin, 41 anni, di Armeno rappresentante di liquori, e sul sedile posteriore Liv Trojen, 29 anni, di Oslo, ha sbandato nella doppia curva di villa Capè, per l'eccessiva velocità, ed è finita contro un furgone.

Sull'automezzo erano cinque svizzeri e due loro parenti di Castelletto Ticino: Johan Hanni, 48 anni, Erika Frankauser, 34, Martha Fluckiger, 60, Renè Frankauser, 12, e Brigitte Hanni, 13, tutti residenti a Mosseeldorf, nei pressi di Berna. I due castellettesi sono il venditore ambulante Bruno Sibilia, 38 anni (l'unico uscito incolume dall'incidente) e sua moglie Adele Gioia, 30 anni.

Dopo lo scontro automobilisti di passaggio e i carabinieri del nucleo radiomobile sono accorsi per soccorrere i feriti. Il Fernandez, proiettato sull'asfalto, era già deceduto. Il Mottin è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Arona, dove i medici si sono riservata la prognosi per Erikaa Frankauser. Gli altri sette feriti sono ricoverati con prognosi che variano da trenta a sessanta giorni".

Barengo, 28 luglio.

(a.g.) Un elettricista di Barengo, Luciano Travaglino, 33 anni, è andato a schiantarsi con una moto contro un paracarro della provinciale Agnellengo-Momo decedendo per la frattura della base cranica.

Il giovane aveva trascorso la giornata sul lago d'Orta in compagnia di amici. Ritornato a Barengo verso sera, ha chiesto all'amico Luigi Antonini di lasciargli provare la sua «Laverda 750». Salito sulla moto, si è diretto verso Agnellengo, ma in una curva ha perso il controllo del mezzo e, dopo aver sbandato e divelto un paracarro, è finito contro un secondo paracarro

Cerano, 28 luglio.

(p.b.) Un operaio di Cerano, Carlo Dellupi, 56 anni, vittima di un incidente stradale, è morto ieri pomeriggio mentre veniva trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara.

Al volante della sua utilitaria stava percorrendo via Vigevano, alla periferia del paese, quando ha perduto il controllo della guida e l'auto, uscita di strada, s'è rovesciata in una scarpata.

Novara, 28 luglio.

(p. b.) Spettacolare incidente sulla Torino-Milano: un camion carico di frutta, dopo avere urtato un autotreno, ha sbandato e, sfondato il parapetto del ponte sul Ticino, è precipitato. Il conducente ha riportato ferite guaribili in quaranta giorni. Si tratta di Bruno Fissore, 23 anni, di Busca, in provincia di Cuneo.

Il camion, diretto a Milano, proprio all'altezza del ponte ha urtato la parte posteriore sinistra dell'autotreno pilotato da Ottavio Crivellato, 41 anni, che con un carico di ghiaia procedeva nella stessa direzione.

Stresa, 28 luglio.

(a. c.) Nei pressi di Stresa, sulla statale 33 del Sempione, una «Giulia» guidata da Giuseppe Spinello, 29 anni, di Belgirate, è uscita di strada in curva per l'asfalto viscido per la pioggia e si è schiantata contro un muricciolo. Il giovane è stato ricoverato in ospedale, a Verbania, con prognosi di un mese. Il diciannovenne Enzo La Grua, di Castelnuovo (Palermo), che gli sedeva a fianco, guarirà in 15 giorni.

Romagnano Sesia, 28 luglio

(l. d. b.) Sergio Basso, 22 anni, di Romagnano, era diretto con la sua «128» verso Borgomanero, quando, in prossimità di una curva, ha sbandato uscendo di strada ed arrestandosi su un pendio. Il giovane è stato ricoverato in ospedale con numerose ferite in ogni parte del corpo.

Belgirate, 28 luglio.

(g. r.) Un autocarro «Tir» guidato dal francese René Gérard, 28 anni, ha frenato improvvisamente, nella strettoia dell'albergo Milano, per non scontrarsi con un autobus che sopraggiungeva in direzione opposta. Il rimorchio, però, sbandando, ha schiacciato contro il muro una «128» con quattro operai di Cannobio. Sono Franco Chietti, 28 anni, Gino Bassi, 43, Valentina Albertella, 43, e Tersilia Meccuccini, 52, ricoverati all'ospedale di Arona con una prognosi di un mese.

Meina. Accertamenti dopo l'incidente in cui hanno perso la vita due persone

Morto il ciclista urtato da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 luglio.

(a. c.) E' morto nel reparto traumatologico dell'ospedale di Novara, dove era stato trasferito per essere sottoposto a un intervento chirurgico Edoardo Vigano, 57 anni, Verbania, via Piumetta 15.

Sei giorni fa sul ponte San Bernardino (statale 34 del lago Maggiore), mentre procedeva in bicicletta era stato urtato da una «128» guidata trentanovenne Vincenzo Gabriele, 39 anni, di Verbania, riportando gravi ferite.

Un miliardo di danni in un incendio al cotonificio Olcese di Novara.

(Il servizio a pagina 10)

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Angeli, corso Cavallotti 2; Goria, largo Bellavista 3; Calabrera, piazza Cavour 1; Comunale, corso Trieste 91.
ARONA — Minnoni, corso Matteotti.
BELLINZAGO — San Pietro, v. Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Omodeo, via Galileli.
OLEGGIO — Fortina, v. Verpia.
OMEGNA — Maniscalco, c. Cavallotti.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 76; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Torre (sede).
ARONA — Alla galleria di corso Cavour 117, fino a domani espone il milanese Guido Nebuloni.
BOGNANCO — I pittori Matilde Santi, Fausto Vanzia e Virginia Velli espongono rispettivamente al ristoro dell'Hotel Milano e ai pubblici Mussio e Rabbini.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'incontro (corso Roma 69) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Almone, Bruno Bassani, Mario Forgioli e Renato Guttuso.
LAVENO — Alla Galleria d'arte La Civetta di Ali Babà (via Labicana 137) espongono i pittori Anna Pavesi e Aurelio Pedrazzini.
OMEGNA — Alla Galleria Rovano (via Cantalupo) collettiva d'estate.
ORTA — Al Palazzotto di Orta San Giulio Giampietro Antonioli espone «Paesaggi del Cusio». Alla Galleria permanente di Pianezza Ragazzoni, Pino Pesina da Cannobio presenta impressioni ad olio.
STRESA — Nella sala delle mostre al Palazzo dei Congressi, fino al 10 agosto, personale della pittrice berlinese Lisimberti.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, 1nizzi fino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Centrale personale di Lucia Crippa.

MERCATI

Oggi al Arnazzo, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania Intra, Mano, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Il sindaco di Torranco, Carlo Pozzano, è stato nominato cavaliere al merito della Repubblica. Il primo cittadino del piccolo centro della Bassa ha 54 anni ed è stato eletto due anni fa per la terza volta consecutiva.

Le Pro Loco di Cavaglio e Mezzana, nei colli di Serbasca, festeggeranno domani il loro gemellaggio turistico con una gita in pullman al Gran Paradiso.

Una festa in onore dei campeggiatori, con la partecipazione della corale locale e del «Pescatori del Verbano», si svolgerà stasera nella piazza presso il municipio di Ghiffa.

Il «Luglio del Pian Cavallone», a quota 1.500 — informa il Cai di Intra — rimane aperto ininterrottamente da domani fino al 27

Una spettacolo musicale con la partecipazione del complesso di fisarmoniche Spaniacqui e in programma stasera sulla piazzetta del palazzo comunale di Baveno.

Il consiglio comunale di Romagnano Sesia è stato convocato per stasera. Fra gli argomenti in discussione figurano l'ampliamento dell'area del cimitero e l'incalamento di un centralino telefonico automatico nella zona.

Un concerto d'organo organizzato dalla Pro Loco, si svolgerà stasera nella collegiata di San Vittore, a Cannobio.

Le suore Santa Cecilia di Pella terra un concerto domani sera alle 21, nella piazza-salotto di Orta.

Una medaglia d'argento nell'attività a livello nazionale e i risultati colti durante la passata stagione invernale è stata assegnata dal Coni allo Sci agonistico di Arona: una medaglia d'oro per aver vinto ancora una volta la maglia azzurra è stata data alla giovanissima Patricia Mora.

Favoloso!!!
Aperto in questi giorni un nuovo Salone Acconciature maschili
PINO e TONY
che si presentano la nuova
LINEA POSITANA
ARONA
Via M. Zeda
(vicino campo sportivo)

A STRESA
Ristorante EMILIANO
Telefono (0323) 31.398

Specialità Flambé
Scampi al whisky
Entrecote al pepe
Crêpe Suzette
Fondue Bourguignonne
Ogni venerdì sera
Gran menu
tutto pesce di mare
Pregasi prenotare

REUMATISMI SCIATICHE — LOMBAGGINI ARTROSI
dott. FAUSTO F. MARCHI
Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Rizzoli di Bologna
Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Paleocapa n. 37 - Piano II
ARONA - Tel. 0322/32.94

Società ricerca
elettrotecnico
con esperienza su distributori automatici per agenzia Novara - Vercelli. Tel. Borgosesia 0163-42139.

CORRISPONDENTE in 2 anni
BRITISH SCHOOL
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 27.773
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.58
PALLANZA V.le Azari 48 tel. 42.290

Impresa costruzioni tel. 0182/96179 **PEANO**
sede direttamente operativa a BORGHETTO SANTO SPIRITO
ASTI, tel. 33.809 - CUNEO, 61.350 - MONDOVI', 34.86 - CASALE, 78.183 - MILANO, 470.030 - PAVIA, 22.870 - NOVARA, 25.566 VERCELLI, 64.648 - ACQUI, 23.00.
Rivolgersi uffici di corso Massimo d'Azeglio 60, Torino. Telefonare 655.214.

Incendio in una frazione di Macugnaga

Salvati dalla madre 2 bimbi nella casa di legno che brucia

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 28 luglio.

(a. v.) Un incendio è divampato ieri pomeriggio all'interno di una villetta a Borca di Macugnaga, mentre la proprietaria, Luisa Garone, stava dormendo con i suoi due bambini. La donna ha udito uno scricchiolio e si è alzata. Salita al piano superiore, ha visto le fiamme uscire da una parete divisoria all'interno della quale passa la canna fumaria del caminetto che era stato acceso poco prima al piano terra.

La Garone si è precipitata nella camera dei bambini ed è riuscita a portarli in salvo, fuori dall'abitazione. Poi si è recata in una casa vicina a chiedere aiuto. Sono accorsi subito il gruppo di vigili del fuoco volontari di Macugnaga, istituito di recente, squadre di carabinieri e guardie di finanza, che sono riusciti a domare l'incendio.

Le fiamme si erano comunque propagate con eccezionale rapidità al piano superiore della costruzione, le cui strutture sono quasi interamente in legno. Due camere ed una mansarda sono andate quasi completamente distrutte e il tetto è stato irrimediabilmente lesionato. I danni sono ancora in fase di valutazione. Si presume che l'incendio sia stato provocato dal malsano funzionamento della canna fumaria.

Nelle scuole di Novara e Romagnano

Buoni i primi risultati agli esami di maturità

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 28 luglio.

(p.b.) Primi risultati, a Novara, della «maturità». Al liceo scientifico, tutti i 72 candidati esaminati dalla prima commissione sono stati promossi. Per le magistrali, si conoscono per ora i risultati relativi a due delle tre commissioni: 56 maturi su 58 in una e 59 su 65 nell'altra.

Allo istituto Bellini per periti maglieri e tessili i 31 candidati interni sono stati tutti promossi; dei 4 privatisti, invece, uno solo. Primi risultati anche all'Omar nella sezione costruttori aeronautici 43 su 52 sono stati abilitati, mentre nella sezione periti elettrici i promossi sono stati 18 su 19.

Per gli altri risultati bisognerà attendere domani e lunedì. Non si hanno ancora elementi di giudizio, ma grosso modo la percentuale di bocciati, relativamente bassa, può considerarsi sul livello dello scorso anno.

Romagnano S., 28 luglio.

(l.d.b.) Sono stati esposti stamane i quadri con le votazioni relative agli esami di maturità sostenuti dagli studenti dell'istituto per ragionieri «Ivigliia». Su 58 candidati, divisi in due sezioni, soltanto due sono stati i respinti.

Domodossola: i ruoli per l'imposta di famiglia

Domodossola, 28 luglio.

Completiamo la pubblicazione dei maggiori contribuenti per l'imposta di famiglia, secondo i nuovi accertamenti.

Benedetto dott. Enrico 5 milioni (397.800); Biondo Genovefia 1.500.000 (63.360); Bisetti Vittorio 1.100.000 (40 mila 975); Bortoli Renato 2 milioni 300.000 (110.372); Dolci Graziano 2.000.000 (98.000); Dondi Anna Maria 1.500.000 (63.360); Formaggio Giacomo 3.300.000 (205.293); Lacitignola Antonia 1.500.000 (69.424); Mapelli Vittorio 2.000.000 (98.000); Msalli Achille 13 milioni (1.872.000); Moro Noè 2.000.000 (96.000); Pagano prof. Gianni 11.000.000 (1 milione 487.640); Silva Ida 1 milione 800 mila (82.260); Spadone Pietro 8 milioni (865 mila 920); Trischetti Lorenzo 4.000.000 (277.920).

Festa per nuovi impianti alla Cantina sociale

Il Caramino di Fara in Germania sta soppiantando i vini francesi

Domenica gli ottocentocinquanta soci s'incontreranno con i clienti tra cui molti tedeschi che, scoperto da poco il prodotto, ne sono diventati tra i migliori consumatori

(Dal nostro inviato speciale)

Fara Novarese, 28 luglio.

Il vino della collina novarese ha fatto, in questi ultimi anni, un «salto di qualità»: a Fara, dove si produceva praticamente un solo tipo, venduto poi a seconda della gradazione alcoolica, adesso si possono gustare il «Fara» garantito dalla denominazione di origine, il «Caramino», il «Bonarda», lo «Spanna» e il «Barengo bianco».

Alla trasformazione si è giunti per merito della cantina sociale e per l'oculata direzione del dottor Mensi. *«Una volta* — spiega il dottor Mensi — *l'agricoltore mirava alla "quantità"; siamo riusciti a convincerlo a passare invece alla qualità. E non è che si abbia rimesso. Il pagamento delle uve "conferite", avviene non in base al peso, ma al rapporto peso-grado alcoolico. E' ovvio che l'agricoltore ha tutto l'interesse a migliorare la sua produzione».*

Quando la «Cantina dei colli novaresi» è entrata praticamente in funzione con il primo «conferimento» nel 1955, i soci erano 320. Furono prodotti quell'anno 20 mila ettolitri di vino. La media di questi ultimi anni con 850 soci, è salita a 55 mila ettolitri.

Il «salto di qualità» e il riconoscimento «doc» (ma è il caso di dirlo, anche una certa intraprendenza) hanno portato il «Fara» sulle tavole italiane e anche estere. Dopo il «boom» nella Germania federale, questo vino novarese comincia a piacere anche agli inglesi e, superato l'oceano, ha raggiunto gli americani.

Con la sua «capacità» di centomila ettolitri, la cantina di Fara disponeva soltanto, per l'invecchiamento, di botti di rovere per tremila ettolitri. Adesso ha raddoppiato questo impianto. Il nuovo reparto sarà inaugurato domenica, presente il ministro Scalfaro, il presidente dell'Istituto per il commercio estero, Graziosi ed altre autorità. Sarà una buona occasione per fare il punto della situazione, per guardare al futuro. Ma i soci ne approfitteranno anche per avere un incontro con i loro maggiori clienti, ora soprattutto gli stranieri.

La parte del leone in un certo senso la faranno ancora una volta i tedeschi i quali, «scoperto» il vino novarese, hanno recentemente fatto una ordinazione di 40 mila bottiglie. Una ulteriore espansione dell'esportazione può dipendere dalla confezione di un vino che piaccia di più. Intendiamoci: non si tratta di fare degli «intrugli» ma di graduare le uve di vari vitigni (Bonarda, Croatina e Vespolina) in modo da dare al prodotto, opportunamente invecchiato, quel sapore che più si confà ai gusti di una certa clientela. Con il normale «Caramino», per esempio, si è riusciti a battere sul mercato tedesco il vino francese. Benché questo «nettare» costi all'origine 600 lire la bottiglia, gli esercenti della Germania federale, sia pure con un buon margine, lo vendono a un prezzo inferiore al prodotto francese. Aumentando il gradimento, e quindi la richiesta di mercato, a Fara ci si è trovati nella necessità di destinare sempre maggiori quantitativi all'invecchiamento. *«Siamo sul dieci per cento della produzione annua* — precisa il dottor Mensi — *ma se necessario andremo oltre».*

Piero Barbè

Novara allagata dopo un temporale

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 28 luglio.

(p.b.) Violenti temporali si sono abbattuti nelle ultime 24 ore sul Novarese. La pioggia della scorsa notte ha causato numerosi allagamenti in scantinati e in alcune fabbriche. I vigili del fuoco hanno avuto 57 chiamate, ma data la carenza di uomini, non sono potuti intervenire dappertutto. Oltre che nel capoluogo, allagamenti sono avvenuti a Galliate, Camari, Caltignaga e in altri centri del basso Novarese.

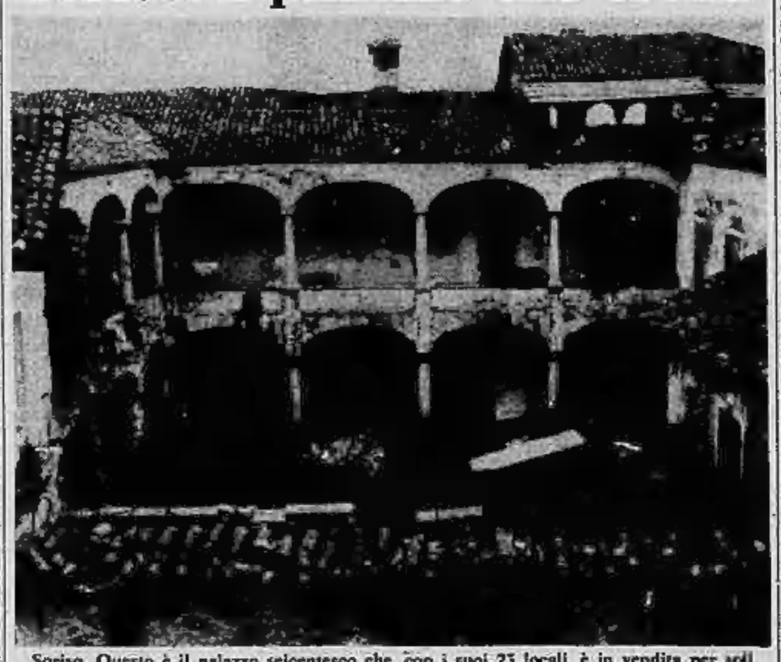
In città, per alcune ore è mancata la acqua notte la luce elettrica. Non si sono tuttavia registrate interruzioni stradali e, nonostante qualche grandinata, i danni alle colture agricole non sono gravi. Il tempo su tutta la provincia si mantiene incerto con alternarsi di schiarite a qualche acquazzone. La temperatura è scesa a livelli inferiori alla media stagionale.

Verbania, 28 luglio.

(a.c.) Violenti temporali, accompagnati da fulmini e grandinate, si sono abbattuti nelle ultime 48 ore sulle zone del Verbano.

Presso Luino, in località Cascinone, una folgore caduta su una stalla, ha ucciso due mucche e provocato un principio di incendio. Un altro fulmine ha ucciso cinque pecore all'alpeggio di Vaglia, sulle pendici dello Spalavera.

Soriso: il palazzo che crolla



Soriso. Questo è il palazzo seicentesco che, con i suoi 25 locali, è in vendita per soli 12 milioni. Che ne sarà di « casa Bazzi »? Sarà salvata, trasformata in una casa di riposo o in un albergo? Oppure è destinata a cadere a pezzi? (Fotografia di Giulio Bedoni)

Sotto accusa la campagna acquisti degli azzurri

Il Novara si è rinforzato? I tifosi non pensano così

Critiche a Tarantola per le cessioni di Pulici, Grossetti, Jacomuzzi e Picat Re e l'aumento del prezzo degli abbonamenti - Lunedì a Gozzano l'inizio della preparazione

(Nostro servizio particolare)

Novara, 28 luglio.

Anche per i calciatori azzurri le vacanze sono finite: lunedì prossimo, alle 10, tutti in sede per l'adunata e poi partenza per il «ritiro» di Gozzano dove si svolgerà la preparazione sino a ferragosto.

Il «terremoto» che si è verificato quest'anno nella campagna acquisti-vendite ha provocato lunghe discussioni nei vari «clans di tifosi e in particolare nel gruppetto dei fedelissimi, che ogni giorno trascorre il pomeriggio allo Stadio comunale.

Data la «cortina di ferro» esistente nella segreteria della società, ci siamo rivolti ai tifosi per conoscere la loro opinione su quanto è stato fatto quest'anno: «Sino ad un certo punto — *ci hanno risposto tutti in coro* — tutto poteva andare bene. Jacomuzzi, Grossetti e Pulici erano stati ceduti e ci sembrava che il sacrificio fosse già pesante per una squadra come il Novara che parte ogni anno con il traguardo della salvezza. Poi, all'ultimo momento, è partito anche Picat Re e qui, allora, la cosa hanno cominciato a quadrare meno».

«Senza Pulici, che aveva dimostrato di essere un ottimo portiere; senza Grossetti, che ultimamente era stato il regista della squadra; senza Jacomuzzi e Picat Re, che avevano segnato ben 20 gol lo scorso campionato, cosa potrà accadere — *si sono chiesti.* — Forse il presidente del Novara spera "oltre alla botte piena (150 milioni introitati dalla campagna vendite) di avere anche la moglie ubriaca", cioè che i nuovi acquisti colmino appieno i vuoti. E' quello che speriamo anche noi visto che il Novara sinora è rappresentato unicamente dal suo presidente che mai come quest'anno si è gettato allo sbaraglio cedendo i "pezzi" migliori e portando a Novara otto giocatori, alcuni dei quali completamente da ricostruire, altri da lanciare nell'infuocato clima della serie B».

Tutti aspettano di vedere all'opera i nuovi acquisti per sapere se il Novara si è veramente indebolito. Abbiamo colto brevi impressioni da parte del portiere Pinotti e dell'attaccante Baisi. Il primo è intenzionato a mettercela tutta per riguadagnare d'un sol colpo il terreno perduto: «Quest'anno farò di tutto per mettermi in luce e ringrazio il presidente Tarantola per la fiducia dimostratami. Sono giovane ed ho tutte le possibilità per farmi valere. Il Novara, sono certo, mi aiuterà moltissimo a ritornare come ai bei tempi del Piacenza».

Anche Baisi è soddisfatto del trasferimento: «Sono ritornato al nord intenzionato a fare un bel campionato. Non sono "vecchio" e sono certo che nel Novara riuscirò ad inserirmi presto segnando parecchie reti».

Per quanto riguarda i rimpianti pare che tutto sia stato sistemato. Tarantola, neo consigliere federale, continua ogni giorno i contatti con i giocatori. Sembra che i nuovi si siano messi tutti d'accordo, mentre invece c'è qualche resistenza in Veschetti e Vivian, gli unici due difensori rimasti della "vecchia guardia".

La società, secondo quanto si è appreso, è intenzionata ad aumentare i prezzi degli abbonamenti di circa il 15 per cento. Di qui le proteste dei tifosi: «Anche quest'anno che ci sono introitati 150 milioni dalla campagna vendite ci aumentano i prezzi? Non è facendo questa politica che si riportano gli spettatori al "Comunale", strappandoli magari dai vicini stadi di Milano e Torino».

Il Novara si appresta quindi alla ripresa dell'attività con una lunga serie di interrogativi da risolvere. A quelli tecnici ci penserà Carletto Parola, riconfermato alla guida della squadra. Se andranno bene questi anche gli altri scompariranno e tutto si risolverà nel migliore dei modi anche se questa volta il presidente Tarantola ha cambiato molte carte, affidandosi a quella che è sempre stata la sua fortuna, quando ha voluto fare qualcosa di nuovo anche se azzardato.

Liliano Laurenzi

Novara. Picat Re: la sua cessione non è piaciuta ai tifosi della squadra azzurra

Allenatore offresi

Lasciato il Fontaneto Zabarini cerca lavoro

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 28 luglio.

(g.f.q.) Carlo Zabarini cerca una squadra di calcio da allenare. Il giovane tecnico della bassa novarese ha lasciato la guida del Fontaneto d'Agogna militante in prima categoria dopo un campionato ricco di affermazioni e soddisfazioni. Lo sostituirà alla direzione della squadra Teruggi.

Prima di arrivare alla prima categoria Zabarini è stato animatore di diverse iniziative calcistiche fra i giovani di Vespolate e della zona.

Consiglio comunale a Orta

Due campi da tennis nella frazione Legro

Orta, 28 luglio.

(f. m.) L'attesa per il tema principale all'ordine del giorno, nella riunione del Consiglio comunale di Orta, l'inquinamento del lago, è stata vana. A causa del protrarsi della discussione, si è convenuto di comune accordo di rimandare il dibattito a data da destinarsi.

All'inizio della seduta è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria dell'ex sindaco ingegner Giancarlo Badò, scomparso il mese scorso. E' stato quindi approvato il progetto di massima per la costruzione di due campi da tennis che dovrebbero sorgere nella frazione Legro. La spesa prevista è di 131 milioni.

Ultimi "colpi,,

Volpati e Zanin alla Juve

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 luglio.

(a. p.) Il difensore Volpati del Novara ed il mediano Zanin dell'Omegna sono gli ultimi due acquisti della Juventus Domo. Come si ricorderà per l'ingaggio di Volpati, la società granata aveva già raggiunto un accordo di massima con il Novara e si era in attesa di conoscere le decisioni del giocatore, che attualmente sta terminando di prestare il servizio militare a Bologna. Volpati si è fatto vivo stamane con una telefonata alla segreteria della Juventus Domo durante la quale le avrebbe sciolto ogni riserva.

Il giocatore sarà certamente presente al primo «raduno» ufficiale che il nuovo allenatore Azzarini ha fissato per il 5 agosto. L'acquisto di Zanin è invece stato definito ieri sera in un incontro fra il presidente granata Caretti e quello dell'Omegna Mimmo Cane. Nella riunione sono state anche decise le modalità di svolgimento di un torneo «quadrangolare» denominato «Cusio-Verbano-Ossola» che avrà luogo a settembre con la partecipazione di Arona, Borgomanero, Juventus Domo e Omegna.

Sette milioni raccolti tra residenti ed emigrati

Il cardinal Lercaro e 4 vescovi alle feste dei protettori di Suno

Ai martiri Genesio di Arles e Genesio Comico, di cui si conservano le reliquie, dedicata una settimana d'iniziative "moderne": concerti, fuochi d'artificio, gare e lancio di un libro storico

(Dal nostro corrispondente)

Suno, 28 luglio.

Fervore di preparativi per la celebrazione del centenario della traslazione a Suno dei santi patroni, Genesio di Arles e Genesio Comico.

Quest'anno, si faranno le cose in grande: si riuniranno quattro vescovi e un cardinale, vi saranno otto giorni di festa, dal 13 al 20 agosto con solenni funzioni religiose, concerti di bande, musiche folk, cori, fisarmoniche, gare sportive, luminarie, fuochi d'artificio. Si stamperà persino un libro.

Ma chi sono i santi Genesio festeggiati? Martiri entrambi, sono i protettori dei notai e degli artisti. Il primo, vissuto a cavallo tra il terzo e il quarto secolo, ai tempi di Diocleziano e Massimiano, scontendes inoltre a san Cassiano il titolo di patrono degli stenografi, proprio per essere stato egli stesso notaio stenografo alla prefettura di Arles dove registrava gli atti pubblici servendosi delle famose «note tironiane», abbreviazioni inventate da Cicerone e perfezionate dal suo liberto Tirone.

L'altro Genesio era maestro dell'arte mimica a Roma, e visse pure sotto Diocleziano, il quale si divertiva alle sue esibizioni finché un giorno non lo fece decapitare. Era il 25 agosto del 303, lo stesso anno e lo stesso giorno in cui ad Arles Massimiano Erculeo faceva decollare il Genesio notaio. Secoli dopo, attraversano romanesche vicende, i corpi dei due «martiri Genesi» dovevano finire a Suno, dove sono tuttora conservati nello scurolo della chiesa parrocchiale della SS. Trinità.

E oggi è ancora la chiesa di Suno a distribuire ai vari ordini professionali le reliquie dei due santi, di cui si celebra nel prossimo agosto la ricorrenza centenaria della prima traslazione operata dal vescovo Bascapè e dal cardinale Federico Borromeo.

Suno. Il coordinatore delle iniziative, prof. Pastorelli

«*Nella celebrazione di un centenario religioso* — dice il professor Pastorelli — *si corre facilmente il rischio di cadere nello stantio, ma il nostro comitato ha cercato di fare una festa "moderna", che piacerà anche ai giovani*».

Ernesto Pastorelli, direttore didattico a riposo, è il coordinatore delle iniziative, e nelle riunioni del comitato, che è presieduto da Antonio Delponte, ha sempre fatto da moderatore. «*Il comitato* — spiega Pastorelli — *si è riunito per la prima volta il 7 gennaio e da sette mesi sta lavorando senza sosta*».

Il paese è stato diviso in otto zone per raccogliere i fondi necessari, e disporre per l'illuminazione e gli addobbi alle finestre, sui portoni, per le strade.

In tal modo si sono rimediati i sette milioni necessari: «*Calcolando in 700 le famiglie in grado di poter contribuire* — dice Pastorelli — *si può dire che ognuna di esse abbia dato in media 10 mila lire. Ma soprattutto abbiamo avuto la soddisfazione di ottenere la partecipazione corale di tutta la popolazione, oltre a quella dei sunesi emigrati in varie parti d'Italia e all'estero, i quali hanno mandato anch'essi la loro offerta*».

Il libro in fase di ultimazione è il frutto della collaborazione fra il dotto prevano don Giovanni Garavaglia, il nipote don Pietro Ferri, parroco di Boccioleto, e il maestro Giovanni Francioni. Don Garavaglia è anche l'autore delle illustrazioni che corredano il volume, il quale ha per titolo «Suno, appunti di storia, cronaca, folclore», e fa la sua apparizione ad un secolo esatto dalla pubblicazione delle note «Memorie di Suno e dei santi Genesio martiri», opera di quell'estroso avvocato Giuseppe Ravizza, che fu fra l'altro l'inventore del «cembalo scrivano», cioè della prima macchina per scrivere.

Oltre al libro il prevano Garavaglia pubblicherà anche un numero unico contenente notizie curiose sul paese, sui tradizionali festeggiamenti e sui santi patroni, i quali del resto hanno già una certa bibliografia. «*Faremo* — dice — *anche un gemellaggio con le parrocchie di Castagneto Po e di Palazzo Canavese, che vantano anch'esse chiese dedicate ai medesimi santi*».

La partecipazione più attesa è quella del cardinale Giacomo Lercaro. Altri presuli presenti sono il vescovo di Novara, Aldo Del Monte, il vicegerente di Roma, Ugo Poletti, il vescovo di Mondovì, Francesco Brustia, ed il vescovo di Vigevano, Mario Rossi.

Il comitato si attende anche una folta partecipazione dai paesi vicini e sta predisponendo perciò capaci parcheggi. Nell'occasione dovrebbero arrivare a Suno anche molti «protetti» dei due santi: notai, stenografi e artisti.

f. a.

La donna si scusa processo archiviato

Arona, 28 luglio.

(a.r.) Un processo per ingiurie, che si sarebbe dovuto discutere in pretura ad Arona, è stato archiviato per remissione di querela.

Protagonisti dell'episodio l'impresario edile Ernesto Perrari e Wanda Mascarini. La donna nel luglio scorso aveva aggredito il Ferrari con male parole, tanto da costringerlo a querelarla.

La vertenza è stata composta con il rilascio di ampie scuse scritte e il pagamento delle spese legali.

La rivoltella cade e ferisce il barista

(Dal nostro corrispondente)

Gravellona, 28 luglio.

(l. m.) L'altra sera in un bar di corso Sempione Rosario Papa, 31 anni, nato a Paternò e da sette anni residente a Gravellona in corso Roma, osservava alcuni avventori che giocavano a biliardo. Gli è caduto di mano il borsetto, contenente una rivoltella con una pallottola in canna, e un colpo è partito ferendo di striscio alla gamba destra lo stesso proprietario.

Approfittando della confusione il Papa è fuggito. I carabinieri lo stanno cercando per interrogarlo, dopo averlo denunciato per detenzione e porto abusivo di arma da fuoco.

Nella valle Isorno

Provinciale bloccata da una frana di massi

Domodossola, 28 luglio.

(a.p.) Una frana di massi, detriti e terriccio è caduta stanotte sulla provinciale di valle Isorno che è rimasta interrotta al traffico in località «Pontetto». Le abitazioni dei dipendenti della centrale elettriche all'interno della valle sono rimaste isolate. Il franamento è stato causato da infiltrazioni d'acqua conseguenti alle piogge di questi giorni. Squadre di operai stanno provvedendo ai lavori di sgombero ed alla rimozione di alcuni massi pericolanti.

Il parroco ha tagliato corto alle polemiche

Vespolate: è stato decapitato il "paracarro sul marciapiede,,

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 28 luglio.

(g.f.g.) Il «paracarro delle polemiche» è stato segato. A «ridimensionarlo» è stato lo stesso parroco, don Giuseppe Biffi, che l'aveva fatto costruire sul piccolo sagrato della parrocchia, a difesa dell'angolo del nuovo marciapiede.

Il paracarro, che poi altro non era se non un piccolo sperone di otto centimetri, era stato messo sotto accusa da alcuni automobilisti. Qualche automezzo proveniente dalla provinciale per Tornaco, nell'immettersi sulla statale Novara-Mortara-Alessandria vi era finito contro. Secondo taluni il paracarro era la causa di carrozzerie ammaccate, gomme fuori uso, coppe dell'olio e marmitte danneggiate. Da qui le proteste degli automobilisti «distratti». Qualche esposto era giunto anche, pare, all'Anas ed all'amministrazione provinciale.

Il parroco di Vespolate, suo malgrado, era venuto a trovarsi al centro di un'altra polemica, proprio nel momento in cui pareva sopita la singolare vicenda relativa alla «guerra della siepe». Ora, forse per evitare ulteriori beghe, don Biffi ha deciso di «tagliar corto», in senso letterale, il paracarro che avrebbe potuto offrire spunto per altre critiche.

Lo sperone è stato «segato» e ridotto all'altezza del marciapiede. Gli automobilisti «distratti» sono stati accontentati.

Salva una settantenne gettatasi nel lago

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 28 luglio.

(a.c.) Giuseppe Malatino, 49 anni, impiegato, è riuscito a salvare nel lago, nei pressi del lido di Pallanza, Emilia Santi, 72 anni, via Castelli, che in preda a una crisi di sconforto, si era buttata in acqua. Ripresasi, la donna è stata riaccompagnata a casa.

Nuovo Ispettore alla dogana di Novara

Il Dr. Felice Mastrangelo, Ispettore Generale delle dogane di Novara e Vercelli da 5 anni, ha lasciato il servizio dopo 40 anni di ininterrotta attività nell'amministrazione doganale.

L'esemplare funzionario è stato salutato da Dirigenti, autorità e amici durante una festosa cerimonia.

Hanno tratteggiato l'opera e la figura del Dr. Mastrangelo, visibilmente commosso il Dr. Moscardino, intendente della Finanza di Novara; il Dr. Keller, capo compartimento doganale di Torino; il Dr. Balcani, direttore della dogana di Biella; il Comm. Frontini, Presidente degli spedizionieri doganali di Novara e Vercelli; il Dr. Valente, direttore sostituto alla dogana di Novara.

Nella stessa cerimonia è stato dato il caloroso benvenuto al nuovo Ispettore Generale delle dogane di Novara e Vercelli, il Dr. Cav. Ugo Spirito, che proviene da Torino.

Informazione pubblicitaria

Diplomarsi ... e poi?

Cercansi 15.000 giovani da avviare a brillanti carriere

Quanti sono i giovani che, al termine dei loro studi, si domandano con apprensione «che lavoro fare»? E quanti quelli che, sacrificati in un impiego mediocre, cercano uno sbocco nuovo per affermarsi e costruirsi un avvenire migliore?

In Italia vi sono oggi 360 mila giovani che non riescono a procurarsi il primo impiego per mancanza di qualificazione, e molti altri che, seppure attualmente impiegati, sono esposti per la stessa ragione al rischio incombente della disoccupazione tecnologica.

Tutto questo è paradossale se si pensa che un settore in rapidissimo sviluppo come quello dei Calcolatori ha un'enorme fame di personale: ogni anno ci sono oltre 15.000 offerte di lavoro per programmatori e analisti. Nel '75 ce ne vorranno 60 mila e non ne saranno pronti che 24.000. Entro gli Anni 80 ce ne vorranno addirittura 200 mila.

Ecco perché le Aziende sono costantemente alla ricerca di Programmatori e si conservano gelosamente quei pochi che hanno che ricevono dall'estero offerte sempre più allettanti. Per questo motivo il livello delle retribuzioni è in costante aumento. Così per raddoppiare il suo stipendio il Programmatore impiega 5 anni contro i 20 di un impiegato generico.

Dopo due o tre anni di esperienza in questo settore sono frequenti stipendi di oltre 6 milioni annui. Per chi conosce i computers la sicurezza del posto e la rapida carriera sono assicurate per sempre.

Ma come entrare nel favoloso mondo dei computers? Cammin facendo, per un breve periodo, a fianco di una organizzazione altamente qualificata come la COMPUTEX. Questo Istituto internazionale si dedica da anni in Europa alla formazione di programmatori e anche in Italia si è affermata come «l'Università del Computer». Ne sia la prova che su cento Programmatori che si diplomano, oltre cinque provengono dalla COMPUTEX. Le venti sedi italiane della COMPUTEX sono situate nelle principali città.

Per avere informazioni sui Corsi e per sottoporsi al «Test attitudinale» gratuito che si effettua direttamente sul calcolatore elettronico, rivolgersi direttamente o telefonare alla:

COMPUTEX - NOVARA: via Bossolelli 5, tel. 21.142 - TORINO: corso F. Turati 11/c, tel. 580.045 - ALESSANDRIA: via Martiri 14, tel. 65.282 - GENOVA: piazza Piccapietra 85, tel. 594.525 - 592.796.

IMPORTANTISSIMA SOCIETA' MODERNA

e di alta efficienza cerca ambosessi di ottima presenza e di buona cultura interessati ad intraprendere un lavoro serio e redditizio anche a tempo libero.

Indirizzare a: Rizzoli Editore Agenzia di Novara, corso Della Vittoria 2.

Se sei ancora in città
e pensi ai tuoi acquisti
per le vacanze, vieni da noi
la soluzione migliore è
lo

SHOPPING DAY
Da THOMAS'

che ti offre

una prestigiosa vendita estiva

di capi nuovi, bellissimi

attuali per l'estate e le tue vacanze

THOMAS' - Novara, corso Cavour, telefono 29.636
THOMAS' Bis' - Borgomanero, corso Roma, telef. 6322/83007

LAGO D'ORTA
vendesi o affittasi
panoramicissimi miniappartamenti lussuosamente arredati
Rivolgersi MADONNA DEL SASSO

GLI SPETTACOLI

NOVARA
DOPPIERI: Sono dov'è il Cocis?
ASTRA: Agli ordini del Fuhrer ed al servizio di Sua Maestà.
COCCIA: chiusa estiva.
ELDORADO: I quattro volti della vendetta.
ECCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: Il sofferto del West.

ARONA
MODERNO: La pistolera (western).
Claudia Cardinale, Brigitte Bardot.
SAN CARLO: Toto a colori (comico) Toto.
ROMA: Causa di divorzio (comico), Lino Toffolo, S. Berger, C. Spaak.
LUX: Indagine di un giornalista nella mafia del sesso (sexy), C. Reed e R. Marvin.

BELLINZAGO
ORATORIO: Per pochi dollari ancora.
VOLTA: Le morte cammina con i tacchi alti.

BORGOMANERO
LUX: Safari 5008 (avventuroso). Mauri Rizz.
MODERNO: chiuso per ferie.
SOCIALE: Il barone rosso (avventuroso).

CAMERI
ORATORIO: Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il più grande diamante del mondo?

DOMODOSSOLA
CORSO: W Django (western).
CATENA: Il Decameron n. 3 (boccaccio).
FILODRAMMATICI: L'invincibile armata (avventuroso).

GALLIATE
SMERALDO: Quiescens.

GATTINARA
ITALIA: La alpi.

GHEMME
ITALIA: Lo sceriffo (western).

OLEGGIO
COMUNALE: 007 dalla Russia con amore.
MODERNO: chiusura estiva.

OMEGNA
SPLENDOR: L'adultero (drammatico).
SOCIALE: Doc (western).

PREMENO
PREMENO: Il soldato di Rio Grande (western).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso per ferie.

STRESA
ITALIA: Paura sera (drammatico).

TRECATE
COMUNALE: Rapina record a New York.
VITTORIA: chiuso.
PELLICO: Lo sono spezzo compo.

VERBANIA
APOLLO: Lo sceriffo del pueblo (italiano (commedia). V. Gassman.
ARISTON: chiuso per ferie.
IMPERO: chiuso per ferie.
SOCIALE (Intra): Il mio nome è Malloy - Mi conosci amico (western). E. Wood.
SOCIALE (Pallanza): Il gladiatore (western). C. Genina.

Dobbiamo selezionare subito entro il 15 agosto

12 persone (ambosessi)

disposte ad impiegarsi nella zona di Novara nel settore della programmazione elettronica.

Si assicurano stipendi superiori alla media e possibilità di carriera.

Scrivere urgentemente inviando curriculum vitae completo.

Assicuriamo riservatezza e risposta a tutti.

Publikompass 131 — 10100 Torino.

MORGANTI moquettes
Esposizione-Uffici: TORINO ... NOVARA corso della Vittoria ... tel. ...